

I sindacati:

Uno strumento per il controllo dei lavoratori , i confederali e i nuovi aggiunti firmaioli ..sono corresponsabili dell'attacco ai lavoratori..

Le loro politiche di concertazione contribuiscono a sgretolare la resistenza dei lavoratori contro la ristrutturazione, creano le premesse di successive e peggiori sconfitte dei lavoratori.

Questi sindacati sono irreversibilmente integrati nelle istituzioni dominanti (anche dal punto di vista affaristico), gestori di Fondi Pensione, condividono uomini e interessi con le forze del centro sinistra e del centro destra.

Una carriera da sindacalista, spesso si conclude con un posto da sottosegretario di governo, presidente della Camera e Senato, o nella segreteria di questo o quel partito.

Nelle aziende arrivano addirittura a far parte dei consigli di amministrazione.

Il sindacato, nell'epoca dell'imperialismo, non essendo legato ad un partito rivoluzionario si è trasformato da strumento di difesa dei lavoratori, in uno strumento di subordinazione, di concertazione con gli interessi padronali, in un apparato per il controllo della forza lavoro.

Nei sindacati istituzionali si sono pressoché chiusi gli spazi per chi dissente, rimanendo all'interno dei loro apparati non è più possibile organizzare concretamente i lavoratori per difendere le proprie condizioni di vita e di lavoro.

Diventa ancora più difficile per i lavoratori, partecipare ad assemblee, entrare nei processi di discussione e di analisi delle realtà produttive in cui lavorano.

Nella finta democrazia attuale poi non è concepibile che altre organizzazioni possano introdurre all'interno dei luoghi di lavoro, concetti di autonomia, democrazia, di partecipazione allargata ai lavoratori.

Tutto ciò è in contrasto con quelle che oramai sono le linee guida dei confederali; la gestione chiusa e controllata di ogni strumento che possa essere usato per la difesa dei diritti dei lavoratori, per la difesa di un salario dignitoso, per la difesa dei posti di lavoro e della sicurezza dei lavoratori e cioè delle assemblee, di reparto o generali, dello sciopero, delle manifestazioni, di tutto ciò che potrebbe scappare al loro controllo e trasformarsi in un vero strumento di lotta dei lavoratori.

Per questo motivo diventa sempre più necessario che i lavoratori tornino ad essere i principali attori nelle lotte sindacali, devono uscire dallo stato di letargo in cui le "politiche gestionali" dei sindacati istituzionalizzati li hanno portati, spesso in cambio di favori etc.

E' necessario che i lavoratori tornino ad informarsi, prendendo parte in prima persona a tutte le azioni necessarie per riappropriarsi di diritti che oggi vengono considerati addirittura privilegi .

I governi possono mettere i paletti agli scioperi, le aziende e i Sindacati istituzionali possono boicottare assemblee e scioperi, alcuni loro iscritti e delegati possono minacciare e malmenare lavoratori che dissentono, ma non potranno mai contrastare la forza che nasce da un movimento che raggruppi tutti i lavoratori e sconfiggerlo.

Partecipate alle assemblee, agli scioperi... hanno paura di voi.. non scordatelo mai.....

Milano. 23.06.08